

- 7** *Bruno de Finetti* (1906-1985), tra i più illustri matematici italiani del secolo scorso, del quale ricorre quest'anno il centenario della nascita, alla domanda: «*che cos'è la probabilità?*» era solito rispondere: «*la probabilità non esiste!*». Quale significato puoi attribuire a tale risposta? È possibile collegarla a una delle diverse definizioni di probabilità che sono state storicamente proposte?

7 Tra le varie definizioni di probabilità che sono state storicamente proposte vi è quella soggettiva che si usa per gli eventi per i quali non è possibile calcolare teoricamente il numero dei casi favorevoli e possibili e non si può sottoporre l'evento a prove sperimentali ripetute nelle stesse condizioni. Essa viene applicata in vari casi reali, ad esempio se si vuole stimare la probabilità di vittoria di una squadra di calcio a un torneo. La valutazione soggettiva porta a considerare il calcolo della probabilità come a una scommessa; essa è definita come la misura del grado di fiducia che una persona attribuisce al verificarsi di un evento E secondo la sua opinione. Il valore si ottiene effettuando il rapporto tra la somma P che si è disposti a pagare in una scommessa e la somma V che si riceverà nel caso in cui l'evento si verifichi: $p(E) = \frac{P}{V}$.

Bruno De Finetti è il matematico italiano che ha fissato i fondamenti della concezione soggettiva della probabilità; affermando che la probabilità non esiste intendeva forse dire che non esiste in modo oggettivo, cioè uguale per tutti, poiché, come già detto, in varie situazioni è possibile esprimere solo valutazioni soggettive e quindi personali sul verificarsi di un evento.